I COMPENSI AGLI SPORTIVI DILETTANTI:

REDDITI DIVERSI O LAVORO «SPECIALE»?

Scuola dello Sport Coni Veneto

Padova, 17 giugno 2017

AVV. BIANCAMARIA STIVANELLO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
P.LE STAZIONE N. 7 35131 PADOVA

Le norme di riferimento
i compensi sportivi sono redditi diversi

art. 67 comma I lett. m) T.U.I.R. " *le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi ….. erogati* ***nell'esercizio diretto di attività sportiva dilettantistiche*** *dal CONI, dalle Federazioni Sportive Nazionali, dall'Unire, dagli Enti di Promozione Sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto*".

«*Tale disposizione si applica* ***anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo gestionale di natura non professionale*** *resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche*" **introdotto dall'art. 90 l.289/02**

art. 69, co.2 T.U.I.R. "*Le indennità, i rimborsi forfetari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 67 non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 7.500 euro. Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale*".

Le norme di riferimento
le collaborazioni sportive dal decreto Biagi al Jobs Act

Art.61 comma III D.Lg.vo 276/2003 : sono esclusi dall'obbligo di progetto i rapporti e le attività di collaborazione coordinata e continuativa comunque rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate a FSN, DSA ed EPS e riconosciute dal Coni, come individuati e disciplinati dall'art.90 L.289/02.

Art. 2 D.Lg.vo n.81/2015 : a far data dal 1/1/2016 si applica la disciplina del lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative ed etero organizzate dal committente in relazione ai tempi e ai luoghi di lavoro

Il comma II dell'art.2 cit., introduce una **deroga per le collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche** affiliate a FSN, DSA ed EPS e riconosciute dal Coni , come individuati e disciplinati dall'art.90 L.289/02.

L’estensione all’attività didattica

art. 35 comma V del D.L. 30/12/08 n. 207 convertito in L. 27/2/09 n. 14 :

“Nelle parole esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche contenute nell’articolo 67 comma I lett.m) del TUIR sono ricomprese la formazione, la didattica, la preparazione e l’assistenza all’attività sportiva dilettantistica”.

L’art.90 L.289/02 al comma 18 lett.c) nel disciplinare il contenuto degli statuti degli organismi sportivi dilettantistici prevede che nell’oggetto sociale sia *“…compresa l’attività didattica…*”.

evoluzione della prassi sul concetto di esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica

Agenzia delle Entrate

Risoluzione n.34/E del 26/3/2001

Il regime agevolativo è circoscritto ai compensi corrisposti a soggetti che partecipano direttamente alla realizzazione della manifestazione sportiva a carattere dilettantistico

Atleti dilettanti, allenatori, giudici di gara, commissari di gara, dirigenti sportivi tesserati : soggetti le cui prestazioni sono funzionali alla manifestazione sportiva dilettantistica

Agenzia delle Entrate

Risoluzione n. 38/E del 17/5/2010

L'intervento normativo (art.35 comma V, D.L. 207/08) ha ampliato il novero delle prestazioni riconducibili nell'ambito dell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche – e quindi quello dei soggetti destinatari del regime di favore – eliminando di fatto il requisito del collegamento fra l'attività sportiva resa dal percipiente e l'effettuazione della manifestazione sportiva

evoluzione della prassi sul concetto di esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica

Enpals, direzione generale, 27/11/2008

I compensi costituiscono reddito diverso per i percettori soltanto qualora l'attività sportiva essi prestata sia funzionale allo svolgimento della manifestazione sportiva ovvero sia connessa alla realizzazione di gare o manifestazioni sportive a carattere dilettantistico

Enpals, circolare n.18 del 9/11/09

Non assume alcuna rilevanza che le attività siano svolte nell'ambito di manifestazioni sportive ovvero siano a queste ultime funzionali

«*esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica*»: verso una definizione?

Il nuovo elenco delle discipline sportive

Delibera C.N. Coni 20/12/2016

Delibera C.N. Coni 14/2/2017

Delibera C.N. Coni 10/5/2017

Delibera FIPE 21/5/2017

Le indicazioni della circolare n.1/2016 INL

funzione del CONI quale unico Ente Certificatore (art.7 D.L. n.136/04)

la valenza della revisione del Registro a scopo antielusivo

individuazione delle attività necessarie per garantire l'avviamento e la promozione dello sport e le qualifiche dei soggetti che devono attuare tali attività

Quando sono redditi diversi?

art.67 comma I TUIR (*incipit*)

Sono redditi diversi se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni … né in relazione alla qualità di lavoratore dipendente

le condizioni richieste dall'art. 67 T.U.I.R.

- requisito soggettivo
- requisito oggettivo
- *escluse le prestazioni di lavoro subordinato*
- *escluse le prestazioni di lavoro autonomo professionale*

un po’ di storia….

Indennità e rimborsi forfetari fino al 1/1/2000

- art.1 L.25/3/86 n.80 - art.81, art.83 *T.U.I.R.* (D.P.R. n.617/86)

Indennità, rimborsi forfetari e compensi dal 1/1/2000

- art.37 comma I lett. c) L.21/11/2000 n. 342

La parola all'ENPALS (ora Inps gestione ex Enpals – PALS)

istruttori e addetti agli impianti e ai circoli sportivi di qualsiasi genere, palestre, sale fitness…..

- d.m.15/3/2005 adeguamento categorie di lavoratori da iscrivere all'Enpals

L'obbligo prescinde dalla natura subordinata, parasubordinata o autonoma del rapporto

- Circolare Enpals, 30/3/2006 n.7

gli indici di professionalità

Circolare Enpals, 7/8/2006 n. 13

- abitualità della prestazione, anche non esclusiva né preminente
- non marginalità dei compensi (4500 euro annui)
- possesso di specifiche conoscenze tecniche (e qualifiche)
- pluricommittenza

La **giurisprudenza** di merito sui compensi ex art. 67 comma I lett. m)

SENTENZE SUL CONCETTO DI ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA

SENTENZE SUL REQUISITO DELLA PROFESSIONALITA'

Verso un lavoro sportivo dilettantistico «speciale»?

DALLA GIURISPRUDENZA …..

C.App. Firenze sez.lav., 683/14 :

valorizza la funzione sociale dello sport e la necessità di alleggerire i costi di gestione attraverso le agevolazioni sui compensi

C.App. Milano sez.lav., 1172/2014:

sussistono le agevolazioni sui redditi diversi a prescindere dalla continuità e abitualità della prestazione in quanto la norma (lett.m) non fa riferimento al requisito della non professionalità

C.App. Bologna sez.lav. 250/2016:

afferma che soddisfatti i requisiti soggettivi ed oggettivi, rimangono fruibili gli sgravi fiscali e contributivi a prescindere dalla natura autonoma o subordinata del rapporto di lavoro

…ALLA PRASSI

Ispettorato nazionale del Lavoro

Circolare n. 1 del 1/12/2016

La volontà del legislatore è quella di riservare ai rapporti di collaborazione sportivo-dilettantistici una ***normativa speciale*** *volta a favorire e ad agevolare la pratica dello sport dilettantistico, rimarcando la specificità di tale settore che contempla anche un* ***trattamento differenziato*** *rispetto alla disciplina generale che regola i rapporti di lavoro*

La qualifica acquisita attraverso appositi corsi di formazione *non rappresenta in alcun modo un requisito, da solo sufficiente, per ricondurre tali compensi tra i redditi di lavoro autonomo,* ***non essendo*** *tale qualifica* ***requisito di professionalità***